



**8 settembre:
il ruolo
delle borgate
di periferia**

a pagina 6



**Alla Basilica di S.ta
Maria Maggiore
l'Ensemble Festina
Lent**

a pagina 7



**Global Sumud
Flotilla, massiccia
mobilitazione
a Roma**

a pagina 8



QUOTIDIANO DI INFORMAZIONE

• RadioRoma.it - Quotidiano di Informazione • EDITORE: Giornalisti & Poligrafici Associati soc. coop. - SEDE LEGALE: via Gustavo Bianchi, 11 - 00153 Roma • Impresa beneficiaria, per questa testata, dei contributi di cui alla legge n. 250/90 e successive modifiche ed integrazioni • Registrato al Tribunale di Roma numero 474/93 del 28.10.1993 • DIRETTORE RESPONSABILE: Simonetta Mancini • REDAZIONE: via G. Bianchi, 11 - 00153 Roma • STAMPA: C.S.R. Centro Stampa Romano - Via Alfana, 39 - 00191 Roma • Spedizioni in Abbonamento Postale articolo 1 comma 1 L. 46/04, DCB Roma • Soggetto designato al trattamento dei dati personali: Simonetta Mancini

Sequestrate 130 dosi di cocaina lanciate dalla finestra. Tre gli arrestati

Ostia, maxi controlli nei "fortini" dello spaccio

L'elicottero sui tetti dei palazzi delle principali piazze di spaccio del litorale romano. Ostia si è svegliata con un maxi blitz dei carabinieri che sabato 6 settembre hanno dato il via ad una giornata di controlli straordinari. Pattuglie sul lungomare e negli appartamenti sospetti tra piazza Gasparri e le case

popolari dei 'Lotti' con il supporto delle Api, le aliquote di primo intervento, reparto dell'Arma specializzato per le situazioni ad alto rischio. Nei "fortini" dello spaccio sono iniziate le verifiche a tappeto. Il bilancio è di tre arresti, due per spaccio gestito in altrettanti appartamenti occupati nelle case popolari che sono stati liberati



e riconsegnati all'ente gestore. La droga lanciata dalla finestra da chi sperava di farla franca è stata recuperata nel cortile. Oltre 130 dosi di cocaina sequestrate, ma anche crack, hashish e marijuana trovati nelle tasche di 6 persone segnalate in via amministrativa come assuntori.

a pagina 2

Inaugurato a Roma il Nuovo Ponte Giulio Rocco



a pagina 3

Riapre la stazione Porta Fiorentina dopo lavori di riqualificazione



a pagina 5

Allarme operai specializzati: 115 mila profili introvabili

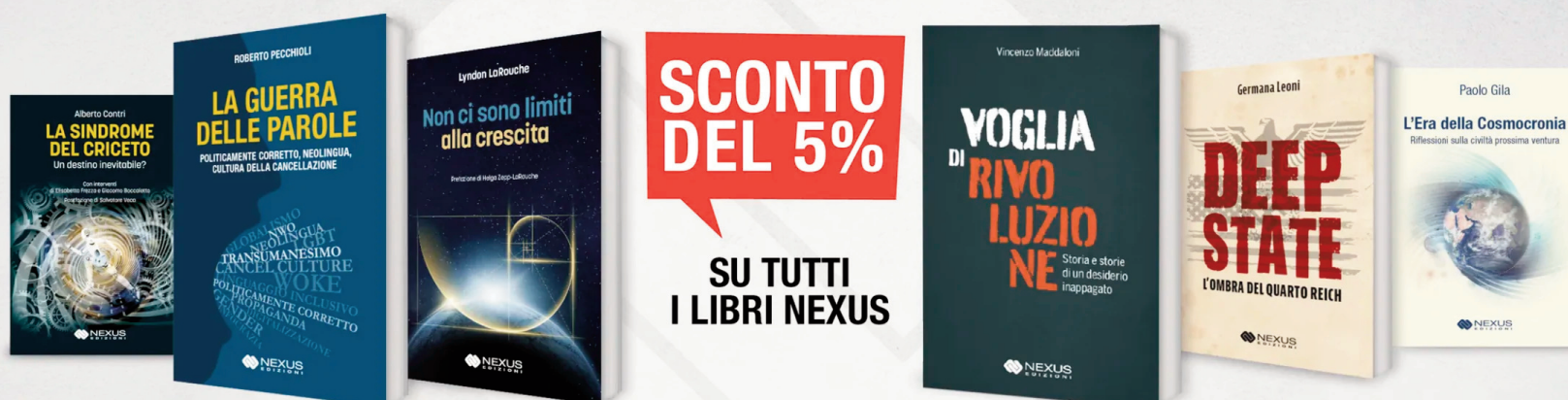
Sei imprenditori su dieci segnalano difficoltà nel reperire profili adeguati

A Roma mancano all'appello circa 115 mila operai specializzati. È quanto emerge da un'analisi della Cgia di Mestre condotta su dati di Unioncamere e ministero del Lavoro. In città il 40% della manodopera è introvabile e sei imprenditori su dieci segnalano difficoltà nel reperire profili adeguati, con ripercussioni immediate per il tessuto produttivo locale. Il mismatch tra domanda e offerta di lavoro riguarda in modo particolare i mestieri tecnici e manuali, decisivi



per la tenuta della filiera produttiva romana e del Lazio. Le imprese artigiane continuano a offrire opportunità concrete, ma una quota rilevante dei profili ricercati non viene coperta. A incidere è soprattutto la scarsa disponibilità dei neodiplomati a ruoli a tempo pieno, nei fine settimana e in contesti operativi fisicamente gravosi, elementi che frenano l'incontro tra le esigenze delle aziende e le aspettative dei più giovani.

a pagina 4



Sequestrate 130 dosi di cocaina lanciate dalla finestra. Tre gli arrestati

Ostia, maxi controlli nei "fortini" dello spaccio

Il terzo arresto è quello di una persona rintracciata a seguito di aggravamento di una pregressa misura. Per 8 ore il litorale romano è stato passato al setaccio dai carabinieri della Compagnia e del Gruppo di Ostia, insieme ai reparti specializzati del Nil e Nas di Roma, in un'operazione contro illegalità e degrado. Posti di controllo sulle strade e 12 denunciati: uno per guida con patente mai conseguita, uno per rapina, due per ricettazione, 4 per porto abusivo di arma o oggetti atti ad offendere, uno per guida in stato di ebbrezza, una per detenzione ai fini di spaccio, due per occupazione abusiva di immobili di cui uno anche per inottemperanza del divieto di dimora nel comune di Roma. Nel corso delle attività, i carabinieri hanno identificato ben 347 per-



sone: sono stati inoltre controllati 168 veicoli ed elevate numerose multe al codice della strada. Controlli anche sulle spiagge, 9 persone sono state allontanate dalle cabine fatiscenti occupate da senza fissa dimora al Village lido confiscato e da mesi in stato di abbandono. Sanzionati inoltre uno stabilimento balneare per violazioni in materia di sicurezza sui luoghi di lavoro e di impiego di lavoratori senza preventiva comunicazione e un bar dove per motivi igienico sanitari è stata sospesa parzialmente l'attività.

Una risposta concreta alla richiesta di maggiore sicurezza sul territorio portata in piazza dai cittadini. È bastato il rumore delle pale dell'elicottero del nucleo carabinieri di Pratica di Mare a far partire il tam tam sui social. "Finalmente un po' di pulizia" commenta qualcuno mentre c'è chi spera che "lo facciano anche alla ex colonia Vittorio Emanuele". Resta il caso Village dove "serve la vigilanza per evitare che tornino" e per qualcuno infatti le cabine sarebbero state presto nuovamente occupate.

Apparse sui portoni e le saracinesche di diversi edifici nel quartiere romano dei Parioli

Scritte antisemite nella Capitale

Un'ondata di scritte antisemite è apparsa durante la notte sui portoni e le saracinesche di diversi edifici nel quartiere romano dei Parioli. La scoperta ha allertato i residenti, che hanno immediatamente contattato le forze dell'ordine per denunciare il grave episodio. Sul luogo sono intervenute squadre di Carabinieri, della DIGOS e della Polizia Locale, che hanno avviato indagini per identificare gli autori del gesto. Le iscrizioni offensive sono comparse in strade come via Archimede, via San Valentino, via Ximenes e via Monte Pelaio. La comunità ebraica, che ha una significativa presenza nel quartiere, ha espresso profonda preoccupazione per l'accaduto. Le forze dell'ordine hanno avviato una serie di accertamenti per fare luce

sull'accaduto. Gli investigatori, inclusi agenti di polizia e carabinieri, stanno ascoltando i residenti e i proprietari degli immobili per raccogliere informazioni utili. A questo scopo, le autorità stanno visionando attentamente le telecamere di sorveglianza private e quelle installate su edifici pubblici, comprese le sedi delle ambasciate limitrofe. L'obiettivo è individuare qualsiasi elemento che possa ricondurre ai responsabili del vile atto. Un'attenzione particolare è stata rivolta a un deposito in affitto in via Archimede, di proprietà di una comunità israeliana, le cui saracinesche sono state vandalizzate con frasi offensive. Il gesto ha suscitato un forte senso di insicurezza in un quartiere tradizionalmente multiculturale e pacifico. La comparsa di

scritte antisemite in un'area che ospita una nutrita comunità ebraica ha generato un forte senso di inquietudine. Tali atti di vandalismo, sebbene non portino a danni fisici, minano il senso di sicurezza e coesione sociale. L'episodio è un segnale di allarme per le autorità e per i cittadini, che temono una recrudescenza di fenomeni di intolleranza e razzismo. Le associazioni ebraiche locali hanno condannato fermamente l'accaduto, chiedendo un'azione decisa da parte delle forze dell'ordine per assicurare i colpevoli alla giustizia e per rafforzare la sorveglianza in aree sensibili. Il quartiere dei Parioli è un luogo dove la convivenza tra diverse comunità è sempre stata pacifica, e questo episodio rappresenta una minaccia per questo equilibrio.

I danni hanno costretto il negozio a cancellare un corso in programma lo stesso giorno

Fiumicino, furto nella notte alla merceria

Un nuovo furto ha colpito nella notte la merceria L'angolo delle Idee di via Trincea delle Franche, a Fiumicino. Secondo quanto ricostruito, alle 4.30 del 4 settembre almeno una persona ha utilizzato una lastra di marmo per mandare in frantumi il vetro della porta sul retro e introdursi nel punto vendita, portando via qualche centinaio di euro. Il bottino risulta contenuto, ma i danni materiali hanno inciso in modo significativo sull'attività del negozio, costringendo a cancellare un corso in programma lo stesso giorno. Dalle prime informazioni emerse, l'autore avrebbe preso di mira l'ingresso sul retro, dove il vetro della porta è stato infranto con una lastra di marmo. Le registrazioni interne mostrano l'ingresso di una sola persona, che si sarebbe poi allontanata a piedi dopo aver prelevato il denaro custodito in cassa. Il delitto è avvenuto in un orario in cui la zona è poco frequentata, circostanza che ha reso più semplice l'azione e più complesso

l'immediato intervento. Nonostante la somma sottratta sia modesta, le conseguenze sull'esercizio sono risultate pesanti. La rottura della vetrata ha comportato interventi urgenti di messa in sicurezza e di ripristino, oltre alla necessità di sospendere le attività previste per la giornata. Tra queste rientrava un corso già calendarizzato, che non si è potuto svolgere a causa dei lavori e della situazione di inagibilità temporanea dell'area interessata. L'episodio arriva a distanza di circa quattro mesi da un altro furto subito dalla stessa attività. In entrambe le circostanze, la titolare ha messo a disposizione delle forze dell'ordine il materiale raccolto dai sistemi di videosorveglianza. Anche in questa occasione, i filmati sono stati consegnati alla Polizia di Stato di Fiumicino, come già avvenuto per l'episodio di maggio. Nel locale sono state rilevate tracce di sangue, come evidenziato dalla titolare nel suo racconto. Il dettaglio, insieme alle immagini interne che

mostrano l'ingresso di un solo individuo, potrà fornire elementi utili per ricostruire con precisione i movimenti dell'autore e le modalità della fuga a piedi. La ripetizione del colpo nell'arco di pochi mesi ha un impatto che va oltre il danno economico immediato. Casistiche come questa colpiscono la quotidianità di un esercizio di vicinato e ne rallentano le attività, con effetti sul calendario delle iniziative e sui servizi offerti alla clientela. Nel caso specifico, la merceria di via Trincea delle Franche ha dovuto riorganizzare la giornata e affrontare spese per la sostituzione dei vetri e la messa in sicurezza dell'ingresso retrostante. La merceria L'angolo delle Idee è al lavoro per ripristinare l'accesso sul retro e riportare la piena operatività. I riscontri forniti dalle immagini e dalle tracce rinvenute in negozio, già trasferiti alla Polizia di Stato di Fiumicino, rappresentano i principali elementi sui quali si concentreranno gli approfondimenti legati al furto.

Era stato condannato in via definitiva nel 2011 per quattro omicidi commessi in Colombia

Latitante colombiano arrestato a Roma

Le forze dell'ordine italiane hanno arrestato un latitante 58enne colombiano. L'uomo, ricercato per oltre quattordici anni, era stato condannato in via definitiva nel 2011 per una serie di quattro efferati omicidi commessi in Colombia. La sua cattura è avvenuta in una struttura ricettiva alla periferia sud-est di Roma, dove gli agenti della Polizia di Stato lo hanno rintracciato. La fuga del fuggitivo è stata interrotta grazie all'attenta analisi delle registrazioni presso l'albergo. L'arresto rappresenta un importante successo nella cooperazione giudiziaria e nella lotta alla criminalità internazionale. Il latitante era ricercato a livello internazionale ed era stato condannato in concorso con altri individui per quattro omicidi avvenuti tra gennaio e agosto 2022 nella regione di Cundinamarca, in Colombia. Questi crimini sono stati inquadrati come parte di una non ufficiale "polizia



sociale". Le vittime erano principalmente persone senza fissa dimora e ladri. Dopo la condanna, l'uomo si era sottratto alla giustizia, rendendosi irreperibile per più di quattordici anni, facendo perdere le sue tracce in un'interminabile fuga. Le autorità del suo Paese avevano emesso un mandato di cattura internazionale per assicurarne la giustizia. Il suo lungo periodo di latitanza ha avuto una svolta decisiva quando gli investigatori della Polizia di Stato, in particolare gli agenti delle Volanti e del Commissariato Fiumicino, lo hanno localizzato. L'uomo si era appena registrato in un albergo alla periferia di Roma, credendo di essere al sicuro. Tuttavia, la sua registrazione ha attirato l'atten-

zione delle autorità che, dopo averlo identificato come il ricercato, hanno agito con prontezza. L'arresto è stato eseguito senza resistenza, mettendo fine a una fuga durata anni. L'efficacia del sistema di controllo delle strutture ricettive e la prontezza degli agenti sono stati determinanti per la cattura. Subito dopo l'arresto, il cinquantottenne è stato trasferito al carcere di Civitavecchia, dove è rimasto a disposizione dell'autorità giudiziaria. Un giudice ha convalidato il suo arresto in appello, confermando la validità del mandato di cattura internazionale. L'accusa di omicidio e il lungo periodo di latitanza hanno reso necessaria la detenzione in attesa di ulteriori procedure.

ViviRoma.tv
IL PORTALE DI ROMA

WAYAP
Comunicare ci cambia

AL.BA.PROMO
DIAMO VISIBILITÀ ALLA TUA ATTIVITÀ

SORADIS
S.R.L. SERVIZI INTEGRATI PER L'AMBIENTE

SERVITIA
COMMUNICATION.IT
PUBBLICITÀ & COSTRUZIONI

wagamama

newtuscia.it
ITALIA

SAFEGI

Parenti
ASCENSORI & IMPIANTI
DAL 1955, UN ALTRO LIVELLO

DORMIRE
MATERASSI Filore DAL 1946

Angelucci

STUDIO LEGALE MASSAFRA
WWW.STUDIOLEGALMASSAFRA.COM AVV. NICOLA MASSAFRA

Il quartiere di Garbatella e quello di Ostiense sono stati ricongiunti

Inaugurato il Nuovo Ponte Giulio Rocco

Dopo quasi un decennio di attesa, il quartiere di Garbatella e quello di Ostiense sono stati ricongiunti grazie all'inaugurazione del nuovo Ponte Giulio Rocco. La struttura, che ha sostituito la precedente, chiusa al traffico per motivi di sicurezza, è stata varata in una cerimonia a cui hanno preso parte rappresentanti istituzionali di Roma Capitale e della Regione Lazio. L'intervento ha avuto un costo di 4,8 milioni di euro, cofinanziato dai due enti e coordinato da Astral Spa e dal Dipartimento Infrastrutture di Roma Capitale. Il completamento delle opere di finitura e la riapertura definitiva al traffico stradale sono previsti entro la fine dell'anno, segnando un momento cruciale per la mobilità urbana. Il nuovo ponte rappresenta un significativo miglioramento rispetto alla vecchia struttura del 1921, la cui de-

molizione si è resa necessaria dopo i danni subiti a seguito del terremoto. L'opera, con una larghezza di 13,40 metri, ha superato gli 8,40 metri del precedente, consentendo la realizzazione di una doppia corsia a senso unico di marcia e il raddoppio dei marciapiedi, che ora misurano due metri. La nuova costruzione in acciaio, del peso di 185 tonnellate, è stata progettata con linee che evocano la sagoma dei vagoni ferroviari, inserendosi armoniosamente nel contesto urbano. Le successive fasi dei lavori includeranno il riposizionamento dei servizi pubblici sotterranei, come la linea aerea della metropolitana, la costruzione del manto stradale e la pavimentazione dei marciapiedi, per garantire una fruizione completa e sicura. L'iniziativa non si è limitata alla sola costruzione del ponte, ma ha in-

cluso un'ampia riqualificazione dell'area circostante. I progettisti hanno prestato particolare attenzione alla cura del verde, prevedendo la piantumazione di 20 alberi per compensare gli otto tigli rimossi per i lavori. Per garantire la loro sopravvivenza, è stato installato un sistema di irrigazione in profondità, collegato a un nuovo "nasone" che sfrutta le acque reflue per il loro nutrimento. È stata inoltre prevista la depavimentazione dell'area sottostante le alberature. Il rinnovato parcheggio, che sarà colorato con tonalità più chiare per contrastare il fenomeno dell'isola di calore, si integra con i nuovi criteri di sostenibilità ambientale. Questa strategia, fortemente voluta, mira a far sì che ogni grande infrastruttura apporti benefici sia funzionali che ambientali, migliorando la qualità della vita dei cittadini.

Le ripercussioni per le cerimonie dell'82° anniversario della difesa di Roma

Metro B: possibili stop a Porta San Paolo

La mattina di lunedì 8 settembre porta novità per chi utilizza la metropolitana B/B1 a Roma. Dopo lo stop totale del fine settimana, oggi la linea resta parzialmente interrotta su alcune tratte, con bus sostitutivi attivati e possibili ripercussioni anche sulla mobilità di superficie nell'area di Porta San Paolo per le cerimonie dell'82° anniversario della difesa di Roma. Le limitazioni odierne non coinvolgono l'intera infrastruttura, ma interessano in particolare gli utenti che si muovono tra Basilica San Paolo e i capolinea di Rebibbia e IONIO. Il servizio resta invece regolare sul tratto fra Basilica San Paolo ed Eur Laurentina, dove i treni circolano secondo programmazione. Nel dettaglio: Tratte con limitazioni: Basilica San Paolo-Rebibbia e Basilica San

Paolo-IONIO. Tratta operativa: Basilica San Paolo-Eur Laurentina, servizio regolare. Per garantire la continuità degli spostamenti, sono stati attivati due servizi bus sostitutivi dedicati alle tratte interrotte: MB7 (San Paolo-Rebibbia) MB1 (Piazza Bologna-IONIO). Questi collegamenti consentono di coprire i segmenti temporaneamente sospesi, offrendo un itinerario alternativo per pendolari e studenti diretti verso la Tiburtina e il quadrante nord-est della città. Le interruzioni sulla linea B/B1 sono legate a lavori sull'armamento ferroviario disposti da Atac in concomitanza con l'intervento sul nuovo cavalcavia di via Giulio Rocco, nel quartiere Garbatella. Proprio per consentire questa operazione, nelle

giornate di sabato 6 e domenica 7 settembre l'intera B/B1 è rimasta chiusa. Nel medesimo fine settimana è stata disposta anche la chiusura della tratta Porta San Paolo-Vitinia della Metromare. Oggi, invece, la linea costiera è indicata come regolare. Dopo lo stop parziale del weekend, la Metromare oggi è annunciata in servizio regolare. La piena operatività del collegamento verso il litorale agevola gli spostamenti nell'area sud della città e riduce gli effetti domino delle limitazioni sulla rete metropolitana. La riprogrammazione del servizio e le misure di viabilità saranno cruciali per consentire lo svolgimento dei lavori alla Garbatella e la gestione degli eventi istituzionali, con l'obiettivo di contenere i disagi e garantire spostamenti in sicurezza.

Wekkend caratterizzato da incidenti gravi, con il lavoro congiunto di Polizia Locale e carabinieri a presidio della sicurezza sulle strade di Roma e del Lazio

Incidenti tra Roma e provincia: fine settimana tragico sulle strade

Fine settimana di sangue tra Roma e provincia, con tre gravi episodi che hanno segnato le ore tra sabato e domenica. Una coppia di pedoni è stata investita a Monteverde, dove l'uomo è morto sul colpo e la donna è rimasta ferita. All'alba ad Anzio, in località Lavinio, un'auto è finita contro un muro: il passeggero, un 27enne, è deceduto in serata. A Castel Gandolfo, due ragazzi sono stati travolti da un'auto il cui conducente è poi fuggito, ma è stato rintracciato dai carabinieri. La domenica sera è stata sconvolta dall'investimento di due pedoni in via Leone XIII, all'altezza del civico 74, nel quartiere Monteverde. Sul posto sono intervenuti i vigili del XII Gruppo Monteverde. Le vittime sono una donna e un uomo di nazionalità peruviana, entrambi di 38 anni: lei è stata trasportata in ambulanza al San Camillo, mentre per l'uomo non c'è stato nulla da fare. Alla guida del-

l'auto coinvolta, una Ford Focus, c'era un cittadino italiano di 65 anni. L'uomo si è fermato subito dopo l'impatto ed è stato accompagnato anche lui al San Camillo per gli accertamenti di rito. La Polizia Locale ha avviato gli approfondimenti per ricostruire l'esatta dinamica dell'incidento. All'alba di domenica un altro incidente mortale si è verificato lungo via della Valle Schioia, a Lavinio, frazione di Anzio. Una Fiat Punto con a bordo due ventenni è uscita di strada per cause ancora da accertare, terminando la corsa contro un muro e abbattendo una centralina elettrica. Il conducente, classe 2002, è stato ricoverato presso l'ospedale di Aprilia senza aver riportato lesioni gravi. Le condizioni del passeggero di 27 anni sono invece rapidamente peggiorate: il giovane, trasferito al Goretti di Latina, è deceduto in serata. Le indagini sono affidate ai carabi-

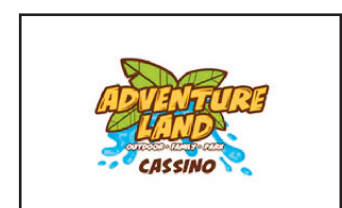
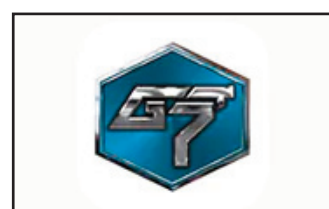
nieri di Lavinio, in coordinamento con i colleghi del Nucleo Radiomobile di Anzio, che hanno disposto il sequestro dell'auto. Nella notte di sabato, intorno alle 2.30, due giovani che stavano attraversando via della Spiaggia del Lago a Castel Gandolfo sono stati investiti da una Dacia Duster. Il conducente si è allontanato senza prestare soccorso. I due feriti sono stati accompagnati in ospedale in condizioni gravi, ma non risultano in pericolo di vita. Le ricerche del veicolo e dell'automobilista sono scattate immediatamente. Grazie ad alcune testimonianze e ai filmati delle telecamere della zona, i carabinieri di Castel Gandolfo hanno rintracciato un 20enne, studente italiano. Il giovane è stato denunciato per omissione di soccorso e lesioni gravi. Per lui è scattato anche il ritiro della patente e il sequestro del veicolo. Nei tre episodi, gli inquirenti stanno lavorando per de-



lineare con precisione ogni fase degli eventi. A Monteverde, i vigili del XII Gruppo stanno completando i rilievi sulla scena dell'investimento in via Leone XIII e raccogliendo testimonianze. Ad Anzio, l'attenzione degli investigatori è concentrata sulle condizioni della strada, sulla dinamica dell'uscita di carreggiata in via della Valle Schioia e sui riscontri tecnici sul veicolo. A Castel Gandolfo, i carabinieri hanno già cristallizzato il quadro di responsabilità con la denuncia del giovane alla guida della Dacia Duster.

Le autorità invitano alla massima prudenza alla guida e durante gli attraversamenti. Le attività di indagine proseguono nel solco degli atti necessari: rilievi planimetrici, acquisizione di immagini, verifiche cliniche sui coinvolti e analisi dei mezzi sequestrati, con l'obiettivo di definire le responsabilità e prevenire nuovi episodi. Il bilancio del fine settimana appare pesante per la Capitale e i comuni dell'area metropolitana. Dalla tragedia di Monteverde alla morte del 27enne di Lavinio, fino all'investimento con fuga a

Castel Gandolfo, gli interventi delle forze dell'ordine hanno coperto un territorio ampio e contesti diversi, ma con un elemento comune: la centralità dei rilievi sul posto e delle indagini. La ricostruzione delle dinamiche sarà decisiva per accertare ogni specifica responsabilità. In attesa degli esiti, resta la fotografia di un fine settimana caratterizzato da incidenti gravi, con il lavoro congiunto di Polizia Locale e carabinieri a presidio della sicurezza sulle strade di Roma e del Lazio.



Sei imprenditori su dieci segnalano difficoltà nel reperire profili adeguati, con ripercussioni immediate per il tessuto produttivo locale

Allarme operai specializzati: sono 115 mila i profili introvabili

Il deficit di personale colpisce soprattutto edilizia e manifattura, due comparti cardine dell'economia locale. Nel primo caso, la carenza riguarda lavorazioni specialistiche e ruoli operativi su cui si regge l'avanzamento dei cantieri; nel secondo, tocca mestieri ad alta manualità e competenze tecniche di precisione. Nell'edilizia si cercano: Carpenteri, Ponteggiatori, Pavimentatori, Piastrellisti, Stuccatori, Gruisti, Escavatoristi. Nella manifattura sono richiesti: Verniciatori, Restauratori di mobili antichi, Filettatori, Confezionisti, Stampatori, Orlatori, Cucitori, Fresatori. La testimonianza degli operatori conferma la criticità della situazione, sia nella disponibilità di manodopera che nelle prospettive di ricambio generazionale. Particolarmente severo è il quadro tracciato sul

fronte dei mestieri tecnici. «Di fonditori, saldatori e carpentieri se ne trovano 4 ogni 100: praticamente non esistono più – sostiene Micheal Del Moro, presidente di Confartigianato Lazio –. Nelle costruzioni più della metà del personale non si trova, nell'alimentare il 70%. Da noi i ragazzi iniziano con 3 anni di apprendistato professionalizzante a 1.300 euro al mese, il doppio rispetto a uno stagista. Dopodiché la retribuzione sale a 1.500 euro e il posto passa quasi sempre a tempo indeterminato». Le imprese artigiane sottolineano dunque come la filiera offra percorsi di ingresso strutturati e sbocchi occupazionali stabili. Resta tuttavia il nodo dell'attrattività dei mestieri, che fatica a imporsi nelle scelte formative e professionali dei giovani. Alla base della carenza incide

la richiesta di flessibilità, autonomia e tempo libero da parte dei neodiplomati, spesso meno propensi a turni prolungati e a contesti operativi intensivi. Il problema si somma alla bassa adesione agli istituti tecnici superiori e a un'errata percezione sociale delle professioni manuali e tecniche, che continua a penalizzare l'intero settore. «Pregiudizi che insieme al calo demografico e all'invecchiamento della popolazione bloccano il ricambio generazionale – sottolinea Michelangelo Melchionno, presidente di Cna Lazio –. Servirebbe una rivoluzione culturale pari a quella aperta da Masterchef per i cuochi. Senza di essa il costo della manovalanza salirà ancora e parte dei rincari ricadrà sul cliente finale». L'analisi converge su un punto: senza un cambio di paradigma che valorizzi i mestieri tecnici

e l'istruzione professionalizzante, la scarsità di profili continuerà a compromettere la capacità produttiva e a incidere sui costi. Il combinato disposto tra domanda elevata e offerta inadeguata mette sotto tensione i cantieri e la manifattura del territorio romano. Le imprese segnalano tempi di selezione più lunghi, rallentamenti nell'avvio dei lavori e pressione al rialzo sulle retribuzioni di ingresso. Il rischio evidenziato dagli operatori è che una parte degli incrementi finisca per trasferirsi sui clienti finali, comprimendo ulteriormente il potere d'acquisto e la competitività delle iniziative sul territorio. Nel comparto dell'edilizia agevolata le cooperative giocano un ruolo di stabilizzazione dei prezzi e di risposta ai bisogni abitativi delle famiglie escluse dal mercato o dagli alloggi

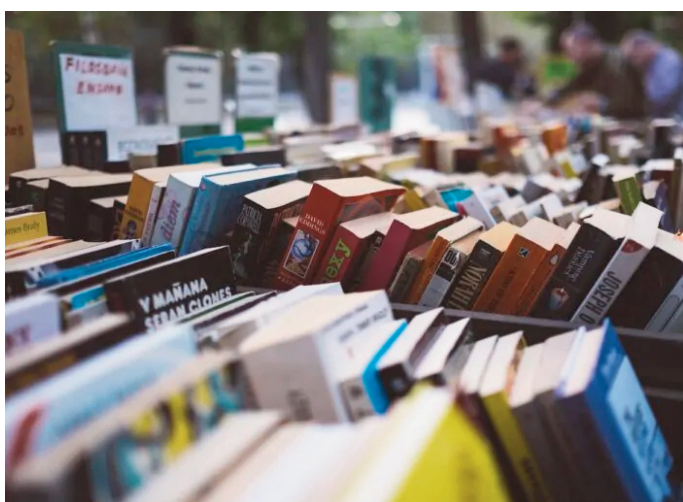
popolari. La sostenibilità, spiegano gli operatori, passa anche da scelte organizzative e di missione. «Le cooperative sono la risposta all'emergenza casa per le famiglie escluse sia dagli alloggi popolari, che da quelli messi sul mercato – ricorda Domenico Romeo di Confcooperative Habitat Lazio –. Riusciamo a tenere i prezzi bassi erodendo il margine di guadagno e assumendo persone che dal proprio lavoro vogliono ricavare valore oltre allo stipendio. Finora strumenti come il Superbonus hanno drogato le tariffe di capitolati, parcelle e salari. Le prime due voci stanno tornando alla normalità, la terza no». La dinamica dei salari resta dunque particolarmente sensibile, con effetti che continuano a farsi sentire nonostante l'attenuarsi delle altre voci di costo. Un tema centrale per il

futuro dei progetti a carattere sociale nel Lazio. Dall'analisi emerge con chiarezza l'urgenza di riallineare formazione e fabbisogni produttivi del territorio. Gli addetti del settore richiamano la necessità di una valorizzazione culturale delle professioni tecniche, di percorsi di orientamento mirati e di una maggiore sinergia tra scuola e impresa. Senza un ricambio generazionale efficace, la carenza di operai specializzati rischia di prolungarsi, con effetti strutturali su edilizia, manifattura e filiere collegate di Roma. La Capitale si trova davanti a una sfida cruciale: sostenere la crescita del proprio sistema produttivo garantendo competenze adeguate, opportunità stabili e condizioni che rendano attrattivi i mestieri che tengono in piedi cantieri, laboratori e aziende del territorio.

In molti si sono riversati sul tradizionale mercato di Lungotevere Oberdan

Il caro libri scolastici colpisce la Capitale

Con l'avvicinarsi dell'inizio dell'anno scolastico, torna puntuale il problema del caro libri scolastici, che a Roma sta mettendo in difficoltà migliaia di famiglie. Secondo le stime del Codacons, il costo dei testi scolastici è aumentato del 30% rispetto al 2021. Un rincaro che, sommato a quello di zaini, quaderni e cancelleria, può far lievitare la spesa totale a oltre 1.300 euro per studente. Per cercare di contenere i costi, in molti si sono riversati sul tradizionale mercato dei libri usati di Lungotevere Oberdan, nel cuore della Capitale. Già dai primi di luglio, genitori e studenti si sono messi in fila davanti ai furgoni carichi di testi scolastici, sperando di trovare occasioni convenienti. «Vengo qui da anni – racconta una madre di tre figli – e risparmio anche il 40%. I libri sono in buone condizioni e, con quello che costano nuovi, fa molto comodo.» Nel piazzale che



ospita il mercatino, sono presenti circa 18 furgoni autorizzati alla vendita. Si trovano testi di ogni tipo: dalle scuole medie alle superiori, fino ai manuali universitari. Le famiglie si muovono con le liste dei libri in mano e iniziano la caccia al volume giusto. Secondo l'Istat, l'aumento dei prezzi nell'ultimo anno è compreso tra il 3% e il 5%, ma se si prende come riferimento il 2021, la crescita è ancora più significativa: +14,4% per i soli testi

scolastici, secondo l'Unione Nazionale Consumatori. A preoccupare le famiglie è anche la scarsa accessibilità ai sussidi pubblici. I contributi regionali e comunali, spesso, non bastano o sono difficili da ottenere. «La domanda è un incubo tra documenti e tempistiche. E alla fine ti rimborsano magari una piccola parte», lamenta una madre con un figlio al liceo classico, dove la spesa media supera i 300 euro solo per i libri.

Laddaga: «La Casa dell'Acqua di Porta Metronia arricchisce il nostro quartiere»

Nuova Casa dell'Acqua nel Municipio VII

Approda a San Giovanni una nuova Casa dell'Acqua, nel cuore del VII Municipio, in via Pannonia a Porta Metronia. Ad inaugurarla sono stati l'Assessora ai Lavori Pubblici di Roma Capitale, Ornella Segnalini, il Presidente del Municipio VII, Francesco Laddaga, ed Emiliano Bernardini, Responsabile Distribuzione Idrica di Acea Ato 2. Non è la prima Casa dell'Acqua del territorio, ma quella installata oggi, 8 settembre, va ad aggiungersi alle già presenti presso il Parco di Villa Lazzaroni, Largo Pietro Tacchi Venturi e Via Nobile nel quartiere Don Bosco. «Con queste nuove installazioni continuiamo a diffondere un servizio utile e sostenibile, che contribuisce a migliorare la qualità della vita dei romani e di chi vive la città per turismo o per lavoro, e a valorizzare lo spazio urbano», ha dichiarato l'Assessoria ai Lavori Pubblici di Roma Capitale Ornella Segnalini. «La Casa dell'Acqua di Porta Metronia



arricchisce il nostro quartiere con un presidio di sostenibilità e di socialità, vicino a scuole, parchi e luoghi di passaggio, a beneficio di tutta la comunità», ha aggiunto il Presidente del Municipio VII, Francesco Laddaga. Le installazioni sono collocate in luoghi strategici: accanto a piazze, parchi, fermate della metropolitana, siti turistici e simbolici come il Colosseo, l'Arco di Costantino e i Musei Vaticani. Ormai le Case dell'Acqua si riconoscono immediatamente: hanno una struttura verde scuro a forma di edicola, ci si può bere gratuita-

mente acqua liscia e frizzante e ci si può ricaricare smartphone e tablet. Con questa installazione, si è raggiunto un numero importante: sono oltre 170 tra Roma e i comuni della Città Metropolitana. Sono di certo uno strumento utile, ma oltre l'utilità c'è dietro un'idea: uniscono sostenibilità, innovazione e qualità del servizio idrico. Grazie all'app «Acqua» sviluppata dal Gruppo Acea, ogni Casa dell'Acqua è geolocalizzata e facile da individuare; inoltre dà la possibilità di monitorare anche il proprio livello di idratazione.

RDA MOTORS SPA

MARION
Soluzioni per dormire

DISTRETTI
ECOLOGICI

NERVEGNA
AUTOTRASPORTI

Nord Sud
dalla città alla campagna

OM
CAMPANI
MOBILI
HOME FACTORY

UNIVERSAL TRADE SRL

mazzarello

galeno

Green Power
generators

NEUTRO
SARE

temporeale
.info

Fabrizio Ghera: "La riqualificazione di questa stazione rappresenta un segnale importante che conferma gli impegni presi dalla Giunta regionale"

Roma-Viterbo, riapre la stazione Porta Fiorentina dopo lavori di riqualificazione

Riapre al pubblico la stazione Porta Fiorentina della Roma-Viterbo. Taglio del nastro questa dopo l'intervento di riqualificazione alla presenza dell'assessore alla Mobilità e Trasporti della Regione Lazio, Fabrizio Ghera insieme ai rappresentanti delle istituzioni locali e regionali. "La riqualificazione di questa stazione - ha detto Ghera - rappresenta un segnale importante che conferma gli impegni presi dalla Giunta regionale per rendere sempre più efficiente il servizio di trasporto pubblico regionale. Sulla Roma-Civita Castellana-Viterbo la Regione Lazio, attraverso Astral, sta realizzando importanti interventi, come il raddoppio della tratta Riano-Morlupo, che consentiranno di ammodernare un'infrastruttura ferroviaria che negli anni passati non era mai stata oggetto di interventi di riqualificazione e

manutenzione". L'intervento di riqualificazione completato oggi 8 settembre risulta ricompreso nel più ampio appalto di riqualificazione delle stazioni di Viterbo e Labaro sulla ferrovia regionale Roma Nord, finanziati con un totale di oltre 2,2 milioni di euro. In particolare, la riqualificazione della Stazione di Viterbo ha riguardato il risanamento delle pensiline di banchina con rifacimento completo sia dell'impermeabilizzazione sia della pavimentazione e nuovo impianto di illuminazione; la riqualificazione del fabbricato viaggiatori con rifacimento completo sia dell'impermeabilizzazione che della pavimentazione e il rifacimento completo dei servizi igienici. Dal 1° luglio 2022 la ferrovia Roma-Civita Castellana-Viterbo è passata sotto la gestione della Regione Lazio che ha subito avviato, attraverso Astral,



un piano straordinario di manutenzione dell'infrastruttura. Tra le principali attività in corso vi è il raddoppio di tracciato della ferrovia tra le stazioni di Riano e Morlupo. I lavori sono divisi in due lotti. Il Lotto 1, finanziato con fondi PSC MIMS (ex FSC ROMA VITERBO) a cui si aggiunge un finanziamento COESIONE ITALIA 21-27 per un totale di circa 108 milioni di euro, ricade nell'area dei Comuni di Riano, Castelnuovo di Porto e, sia pure in maniera limitata, anche in quello di Morlupo. Si prevede il raddoppio di

tracciato della ferrovia ex-concessa Roma-Viterbo nella tratta extraurbana Riano-Morlupo. Si sviluppa in gran parte mediante un adeguamento in sede prevedendo varianti puntuali quando le condizioni tecniche impediscono tale approccio di base. Il potenziamento della linea ferroviaria è accompagnato da una serie di interventi sulla viabilità al fine di eliminare gli attuali passaggi a livello e mantenere la continuità funzionale della rete stradale. L'intervento prevede la realizzazione di n.2 viadotti in misto acciaio cal-

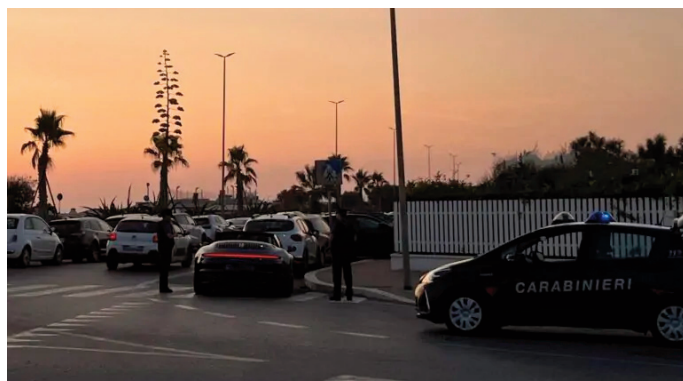
cestruzzo su fondazioni indirette, ciascuno di lunghezza pari a circa m.103. E inoltre prevista la realizzazione di n.2 gallerie artificiali; la prima di m.388 (in cui sono ricompresi circa m.80 di galleria naturale) e la seconda di m.705, da realizzarsi in due parti, tra le quali si sviluppa la nuova Stazione interrata di Castelnuovo di Porto. Il Lotto 2, finanziato con fondi PSC MIMS (ex FSC ROMA VITERBO) a cui si aggiunge un finanziamento COESIONE ITALIA 21-27, per un totale di circa 58 milioni di euro, ricade nell'area del Comune di Morlupo e prevede il raddoppio di tracciato della ferrovia ex-concessa Roma-Viterbo nella tratta extraurbana Riano-Morlupo. Verrà realizzato un viadotto di lunghezza pari a circa 935 metri, due svincoli stradali sulla SS Flaminia in corrispondenza della Stazione, la nuova stazione di Magliano -

Morlupo, due sottovia con traffico veicolare in corrispondenza degli svincoli ed un sottovia pedonale che garantisce il collegamento tra pista ciclabile e stazione ferroviaria. Contestualmente alla tratta Montebello-Morlupo, tra le stazioni di Vignanello e Viterbo, è in corso il rinnovo completo dell'armamento nella tratta compresa tra Vallerano e La Fornacchia, comprensivo di fornitura di rotaie e traverse, finanziato con fondi FSC 2014-2020, per un importo di oltre 9,5 milioni di euro; il rinnovo completo della linea aerea nella tratta compresa tra Vitorchiano e Viterbo, con un finanziamento giubilare di 15,4 milioni di euro. Inoltre, si provvederà alla messa in sicurezza dei passaggi a livello grazie all'installazione delle barriere su tutta la tratta extraurbana, con un finanziamento regionale di oltre 6,8 milioni di euro.

Numerosi sequestri di dosi di droga tra cui la "2C-B" chiamata 'cocaina rosa'

Movida sul litorale romano: quattro arresti

Arresti per spaccio ma anche per furto sulle auto in sosta sul lungomare di Ostia e sequestri di dosi di droga tra cui la "2C-B" chiamata 'cocaina rosa': in realtà mix da sballo tra ketamina ed ecstasy. Weekend di controlli nella movida sul litorale romano. I carabinieri hanno svolto un servizio ad ampio raggio che ha interessato oltre ad Ostia anche Fiumicino e Fregene. Rafforzando i controlli nelle zone di maggior degrado urbano e lungo tutto il litorale, seguendo le linee strategiche indicate dal Prefetto di Roma e condivise nell'ambito del Comitato Provinciale per l'Ordine e la Sicurezza Pubblica. Alla fine dell'attività sono state 274 le persone identificate dai Carabinieri della Compagnia di Ostia: 4 persone arrestate, e altre 3 segnalate al Prefetto quali assuntori di modiche quantità di sostanze stupefacenti. Controlli anche sulle strade con verifiche su 96 veicoli e sanzioni al



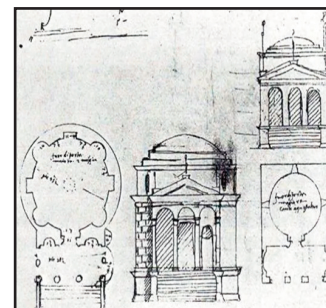
Codice della Strada per un totale di 2.100 euro. Nel dettaglio, un romano è stato arrestato poiché risultato destinatario di un'ordinanza di custodia in carcere, emessa in sostituzione della misura all'obbligo di presentarsi in caserma. Altre due persone, invece, un uomo di 34 anni e una donna di 31 anni, sono stati arrestati in flagranza di reato poiché trovati in possesso di 40 grammi di cocaina suddivisa in dosi, materiali da pesature a confezione, e 240 euro ritenuti provento di attività illecita. Su lungomare Paolo Toscanelli, ad Ostia, un

cittadino originario dell'Algeria, è stato arrestato in flagranza, poiché sorpreso a rubare alcuni oggetti da un'auto in sosta. A seguito del controllo, l'uomo è stato trovato in possesso della refurtiva, che è stata restituita al proprietario. Nell'ambito dei controlli volti a contrastare il fenomeno della "Malamovida", i Carabinieri hanno segnalato a Prefetto tre giovani, sorpresi con piccole quantità di sostanze stupefacenti destinate all'uso personale, sequestrando alcune dosi di sostanze stupefacenti tra cocaina, hashish, e "2C-B" la cosiddetta Tusibi.

In particolare del mausoleo, un edificio funerario a pianta circolare a poca distanza da una basilica

Villa Gordiani: ripartono i lavori di restauro

Riqualificazione ambientale e valorizzazione culturale viaggiano sullo stesso binario per quella che è la lotta al degrado e la conservazione della memoria. Ed è esattamente ciò che sta accadendo per il parco di Villa Gordiani, un luogo che ha un valore immenso per i residenti del quartiere e per Roma tutta: la Sovrintendenza Capitolina ha dato il via ai lavori - iniziati poche ore fa - di restauro del mausoleo, un edificio funerario a pianta circolare - posto a poca distanza da una basilica - e di fronte al quale ci si ferma con occhi pieni di bellezza ed imponenza. "La parte superiore, cui si accedeva con una grande scalinata, era destinata alle celebrazioni funebri. La grande sala rotonda era scandita da sei nicchie riccamente decorate da marmi e mosaici e statue, mentre la volta superiore era affrescata con rappresentazioni di divinità e complesse decorazioni geometriche. La parte inferiore era, invece, destinata



ad accogliere le sepolture inumate (o inumazioni) poste in sarcofagi marmorei. Purtroppo il sepolcro ha subito molti saccheggi, spoliazioni o eventi catastrofici come i terremoti. Dal momento che non sono state trovate iscrizioni o sarcofagi con dediche e le fonti tacciono, è abbastanza difficile associare questo monumento ad un nome. Sicuramente sono da escludere i Gordiani che governarono prima della sua costruzione, sappiamo dai bolli sui laterizi che potrebbe risalire ad un periodo tra 285-315 d.C. che è, forse, ispirato a quello che Massenzio costruisce per il figlio Romolo e che quasi contemporaneamente viene annessa, da

un costantinide (familiare di Costantino) forse la prima basilica funeraria circiforme (che è quasi sovrapponibile con quella presso il mausoleo di Elena)" ha dichiarato Gian Luca Zanzi, responsabile archeologo della Sovrintendenza Capitolina. Il progetto partì ai tempi di Veltroni, quindi quasi 20 anni fa, progetto per il quale si erano stanziati circa 1.100.000 euro. Il cantiere venne aperto dalla Sovrintendenza Capitolina nel 2020, ai tempi dell'amministrazione Raggi, ma venne fermato poco dopo per problemi economici. Quindi, la giunta Gualtieri, con una variazione di bilancio, ha stanziato altri 200mila euro per poter far continuare il cantiere. Un cantiere, quindi, che ha trovato nel tempo ostacoli economici e di natura abusiva, come le occupazioni, ma la sua ripartenza significa restituire una struttura architettonica preziosa alla fruizione pubblica con un progetto a dir poco invitante.



L'assessore Pino Battaglia: "Luoghi centrali della resistenza partigiana"

8 settembre: il ruolo delle borgate di periferia

L'8 settembre è iniziata la Resistenza. Una data che non si può dimenticare. E che viene annunciata proprio per radio. Erano circa le 19.42 quando, al microfono dell'EIAR, il capo del governo e maresciallo d'Italia, Pietro Badoglio, presentato dallo speaker Giovan Battista Arista, con voce ferma lesse il testo con cui informava il popolo italiano dell'entrata in vigore dell'armistizio di Cassibile firmato qualche giorno prima, il 3 settembre, dal governo del Regno d'Italia con gli Alleati. «Il governo italiano sono le parole del testo letto da Badoglio - riconosce l'impossibilità di continuare l'impacciata lotta contro la schiacciante potenza avversaria, nell'intento di risparmiare ulteriori e più gravi danni alla nazione, ha chiesto l'armistizio al generale Eisenhower [...]. La richiesta è stata accolta. Conseguentemente ogni atto di

ostilità contro le forze anglo-americane deve cessare da parte delle forze italiane in ogni luogo. Esse però reagiranno ad eventuali attacchi da qualsiasi altra provenienza». Da quel momento, niente sarà più come prima. E lo ricorda in una nota l'assessore alle Periferie di Roma Capitale Pino Battaglia. "L'8 settembre è una data importante per la storia del nostro Paese: fu l'inizio della Resistenza e di quel movimento che il 25 aprile 1945 portò alla Liberazione nazionale dall'occupazione nazifascista. Operai, artigiani, impiegati, donne e giovani si unirono e si opposero alle barbarie del fascismo, mentre il re, Badoglio e i capi militari si diedero alla fuga, lasciando la città alla mercé delle truppe tedesche". Alleate fedeli furono le borgate di periferia. Tra queste, "Tor Pignattara, Centocelle,

Quarticciolo, Pigneto, Gordiani, Tiburtino, Pietralata, Ostiense sono stati i luoghi centrali della resistenza partigiana". "Lo Stato italiano - continua Battaglia - ha riconosciuto questo impegno con il conferimento della Medaglia d'Oro alla città di Roma, oltre che medaglia d'oro al Valor Civile al Quadraro e a Centocelle e di altre onorificenze a territori che hanno saputo scegliere da che parte stare, anche nei momenti più bui. Oggi, dopo oltre ottanta anni, è più che mai doveroso riaffermare il valore antifascista, democratico e civile delle periferie, perché è qui che la Repubblica è nata ed è qui che dobbiamo continuare a costruirla ogni giorno, con politiche giuste e inclusive, con servizi adeguati per migliorare le condizioni di vita, di lavoro e di studio per le donne, i lavoratori e i giovani di Roma".

Il presidente del V Municipio Caliste: "L'intervento avrà una durata di circa 20 giorni"

Lavori in via L'Aquila nella Capitale



Al via i lavori di potenziamento della rete elettrica in via L'Aquila da oggi, 8 settembre, per una durata di circa 20 giorni. I lavori sono affidati ad Areti S.p.A. e serviranno per potenziare la rete elettrica della via. "Da lunedì 8 settembre prenderanno il via i lavori, a cura di Areti S.p.A. per il potenziamento della rete elettrica in via L'Aquila. L'intervento avrà una

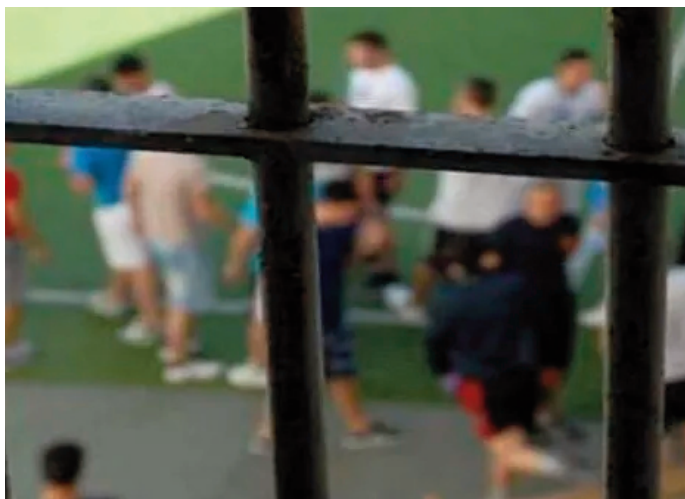
durata di circa 20 giorni e rientra in un piano di ammodernamento delle infrastrutture strategiche per il territorio" dichiarano il Presidente del Municipio Roma V, Mauro Caliste, e l'Assessora ai Lavori Pubblici e Mobilità, Maura Lostia. Per garantire la continuità della circolazione sarà mantenuta aperta una corsia per senso di marcia, così da ridurre al minimo i disagi e

salvaguardare il traffico locale. "Si tratta di un'opera importante per la sicurezza e l'efficienza della rete elettrica della zona - dichiarano il Presidente del Municipio Roma V, Mauro Caliste, e l'Assessora ai Lavori Pubblici e Mobilità, Maura Lostia - Siamo consapevoli dei disagi temporanei, ma certi che i benefici per la collettività saranno significativi".

«L'emergenza sovraffollamento e i suicidi, le tematiche di genere e i minori»

Carceri: le parole della Garante

"Abbiamo audito in commissione la Garante delle persone detenute di Roma Capitale, dottoressa Valentina Calderone, per fare il punto delle questioni più problematiche da affrontare. L'intervento ha sottolineato l'urgenza di agire su diverse criticità: l'emergenza sovraffollamento e i suicidi, le tematiche di genere e i minori". Ed ancora: "I dati presentati dipingono un quadro preoccupante: due suicidi recentissimi in pochi giorni nel carcere di Rebibbia a fronte di 61 a livello nazionale nel 2025 pongono il sovraffollamento e in generale le condizioni di detenzione al centro di un sistema che non riesce a garantire i diritti inviolabili". Così in una nota Michela Cicculi, presidente della commissione Pari opportunità di Roma Capitale, che ha poi sottolineato la necessità di affrontare la detenzione con un approccio di genere, evidenziando che "la maggior parte delle donne detenute ha un passato di



violenza. Ci è stata evidenziata anche l'importanza di un monitoraggio costante per le donne con figli fino a otto anni e l'allarmante aumento del numero di ragazze detenute a Casal del Marmo, che ha raggiunto il picco di 17. Un tema cruciale è quello delle donne trans, la cui situazione richiede la creazione di posti di accoglienza adeguati nella struttura femminile". Dunque, ha poi aggiunto la Cicculi, "Tra le proposte e iniziative per il fu-

turo sono state sollevate due questioni cruciali: l'attuazione del diritto all'affettività in carcere, ancora disattesa, e la tutela dei minori che hanno un genitore detenuto, definiti 'vittime dimenticate'. Auspichiamo che il consiglio straordinario di settembre promosso dalla consigliera Cristina Michetelli che ringraziamo, possa essere un'occasione per continuare a dare voce a queste urgenze e a tradurre le raccomandazioni in atti concreti".

La nota di Claudia Pratelli, assessora alla Scuola, Formazione, Lavoro di Roma Capitale

«Cordoglio per la morte dell'operaio»



"Addolora profondamente la notizia dell'incidente che ha causato la morte di un operaio sulla banchina del Tevere. Non sappiamo nulla circa la dinamica di quanto avvenuto. Sono al momento in corso i rilievi delle

forze dell'ordine e dei vigili del fuoco, che faranno chiarezza. Resta il profondo cordoglio per l'ennesima vittima sul lavoro". Purtroppo, "Gli sforzi per la sicurezza vanno moltiplicati. Serve uno scatto in avanti in

tutto il Paese. Alla famiglia e alle persone care della vittima va la mia vicinanza e quella di Roma Capitale". Lo dichiara in una nota Claudia Pratelli, assessora alla Scuola, Formazione, Lavoro di Roma Capitale.



Le associazioni denunciano le mancanze da parte della Regione Lazio

Sfattoria degli Ultimi: gli aggiornamenti

ENPA, LNDC Animal Protection, LAV e Rete dei Santuari hanno inviato una lettera alle istituzioni competenti denunciando le gravi carenze nella gestione degli animali sequestrati presso "La Sfattoria degli Ultimi". Mentre il Comune di Roma ha attivato risorse e servizi per quanto di sua competenza, la Regione Lazio continua a non assumersi le proprie responsabilità, lasciando il peso dell'assistenza sugli animali a volontari già allo stremo. Le associazioni ENPA, LNDC Animal Protection, LAV e Rete dei Santuari hanno scritto alle istituzioni coinvolte per segnalare le gravi criticità nella custodia degli animali sequestrati presso la struttura "La Sfattoria degli Ultimi". La gestione attuale, caratterizzata da disorganizzazione e mancanza di risorse, sta mettendo a rischio la

sopravvivenza di animali già in condizioni di salute precarie. Se da un lato il Comune di Roma ha risposto attivando un veterinario, stanziando fondi per cibo e materiali e garantendo un costante dialogo con i volontari, dall'altro lato emerge in tutta la sua gravità l'inerzia della Regione Lazio. Gli animali sotto la sua custodia - nello specifico cinghiali e ibridi - sono infatti assistiti esclusivamente grazie agli sforzi straordinari e ormai insostenibili dei volontari. Una situazione inaccettabile, che evidenzia la mancata assunzione di responsabilità da parte della Regione, nonostante l'obbligo giuridico e morale di garantire cure adeguate. Le associazioni denunciano inoltre ritardi nelle profilassi sanitarie e la promiscuità tra maschi e femmine che rischia di provocare nuove nascite

incontrollate. A ciò si aggiungono problemi strutturali - dalla rete elettrica pericolante alla carenza di recinti adeguati, dagli accessi alle stalle completamente bloccati che impediscono agli animali di uscire liberamente alla mancata gestione dei rifiuti - e l'assenza di un piano organizzativo e di gestione economica. Tutti questi problemi devono essere risolti con il coinvolgimento diretto e l'intervento attivo dell'ARSIAL, agenzia della Regione Lazio e proprietaria della struttura. "Non è ammissibile che il destino di animali già segnati da sofferenze e abbandono dipenda unicamente dalla buona volontà dei cittadini e dei volontari" - dichiarano le Associazioni. "La Regione Lazio deve assumersi subito le proprie responsabilità e garantire risorse, personale e cure adeguate".

Corbucci: "Anche le piazze pubbliche diventano protagoniste della rivoluzione digitale"

Roma si prepara a diventare smart city

"Il progetto Roma 5G sta entrando in una fase decisiva. È quanto emerso nella seduta di questa mattina della Commissione Roma Capitale, Statuto e Innovazione Tecnologica, che abbiamo dedicato all'audizione del Direttore del Dipartimento Trasformazione Digitale di Roma Capitale, per fare il punto sullo stato di avanzamento del progetto Roma 5G, guidato da Smart City Roma, la società controllata da INWIT che sta realizzando l'infrastruttura digitale destinata a cambiare il volto della Capitale." Lo dichiara in una nota, rispettivamente il presidente e la vicepresidente della Commissione Roma Capitale, Statuto e Innovazione Tecnologica, Riccardo Corbucci e Antonella Melito. "Dopo la copertura completa della linea A della metropolitana, che sarà interamente operativa entro la fine di set-



tembre, gli interventi si stanno concentrando sulla linea B, a partire dal tratto B1 che collega Termini a Jonio, finora privo di qualsiasi connessione. Qui i lavori saranno terminati entro ottobre, mentre l'intera linea B sarà cablate entro la fine dell'anno. Per la più recente linea C, i cantieri prenderanno il via entro dicembre, con l'attivazione del servizio prevista a metà del 2026. Ed ancora, "Accanto alle metropolitane, anche le piazze pubbliche diventano protagoniste della rivoluzione digitale: sono già 48 quelle cablate, con 27 che dispon-

gono del Wi-Fi già attivo. Un caso emblematico è quello del Circo Massimo, dove i lavori sono iniziati ad agosto e si concluderanno entro ottobre, rendendo uno degli spazi più simbolici della Capitale un nuovo punto di accesso gratuito alla rete". "Il servizio sarà fruibile attraverso la rete "Roma Capitale Wifi", semplice e libera, senza bisogno di credenziali. Un'infrastruttura che non solo offre connettività, ma che apre anche nuove prospettive di riqualificazione urbana: accanto all'innovazione tecnologica vogliamo lavorare con i municipi e il Dipartimento Lavori Pubblici per migliorare anche l'arredo urbano delle piazze coinvolte, offrendo spazi più vivibili e moderni ai cittadini. Il progetto 5G è un'occasione storica per Roma." concludono i consiglieri Riccardo Corbucci e Antonella Melito.

La stilista: "Lui, modernità nell'eleganza fatta di stile e non di orpelli"

Anna Fendi ricorda Giorgio Armani

L'universo della moda ha perso il suo re. Dopo 91 anni di passione ed energia, nonché di tenacia e lungimiranza, si è spento Giorgio Armani. E mentre un fulcro della moda lascia questa Terra il 4 settembre, tutti pensano a quale eredità abbia lasciato un uomo stimato sia lavorativamente sia umanamente. Non solo, quindi, una grande firma, ma un grande creativo, un rivoluzionario, un perfezionista che ad oggi viene ricordato per la sua azienda, per il suo stile, per il suo modo di pensare, di lavorare e di essere. E a ricordarlo attraverso Radio Roma, è una donna che assieme alle sue sorelle, ha fatto la storia della moda e continua ad essere un esempio di determinazione e classe: Anna Fendi, stilista, interior designer, imprenditrice, amante di Roma e della bellezza. "Ho avuto la fortuna di incontrarlo alcune volte, momenti in cui si è creato un rap-

porto fatto di ammirazione e di amicizia, che custodisco come un privilegio". L'arte, si sa, come la musica e la bellezza, è in grado di superare i confini ed arrivare al cuore e così è stato tra Anna Fendi e Giorgio Armani. "Pur distante diversi chilometri da Milano, la nostra ricerca stilistica ci univa profondamente - ricorda Anna Fendi - Con le mie sorelle dividevo una metodologia basata sulla disciplina, e spesso, incontrando Giorgio Armani, comprendevo che avevamo in comune tre parole che ho sempre legato al mio lavoro: testa, mani e cuore. L'arte del fare prendeva in lui forma perfetta". L'uomo ha in sé una grande personalità e tra i tanti modi per esprimerla, c'è la scelta stilistica di un capo e come lo si indossa. La grande capacità di Giorgio Armani è stata quella di captare l'essenza di colui o colei che avrebbe por-

tato un suo "figlio", quale un abito, un aspetto ricordato anche da Fendi. "La sua ricerca era centrata sull'individuo, sulla personalità di chi avrebbe indossato i suoi abiti, ed è proprio lì che emergevano eleganza, dignità, sobrietà e proporzione. Ogni capo racconta i tempi che viviamo attraverso il carattere di chi lo sceglie". Giorgio Armani ha costruito un impero con il suo essere rivoluzionario, ha accompagnato molte donne nelle loro sfide e conquiste, ha ipnotizzato il mondo con la sua eleganza: il tutto, rimanendo semplice nella persona e nelle sue creazioni. "I suoi capi incarnano una prerogativa straordinaria: la semplicità a ogni costo - racconta Anna Fendi nell'omaggiarlo -. In quell'eleganza fatta di stile e non di orpelli, si trova la sintesi della modernità, letta come architettura in ogni forma di espressione".

Il prossimo 10 Settembre alla Basilica di Santa Maria Maggiore

In concerto l'Ensemble Festina Lente

La musica di uno dei compositori più importanti del Rinascimento nella Basilica di Santa Maria Maggiore a Roma il prossimo 10 settembre. Un evento straordinario che si tiene nell'ambito delle celebrazioni di Giovanni Pierluigi da Palestrina in occasione dei 500 anni dalla sua nascita. Mercoledì prossimo alle ore 20.30, l'Ensemble Festina Lente, diretto dal Maestro Michele Gasbarro, propone l'esecuzione della Messa Regina Coeli a 4 voci, una ricostruzione liturgico-musicale 'de beata' nella Roma nel XVI secolo. L'Ensemble Festina Lente è composto da Stefano Guadagnini, cantus, Enrico Torre, altus, Andres Montilla Acuero, tenore, David Maria Gentile, baritono, Gabriele Lombardi, basso, David Brutti, cornetto, Giulia Bonomo, dulciana, Michele Carreca, chitarrone, Alessandro Albenga, organo e Matteo Coticoni, contrabbasso. Sotto la direzione del suo fondatore, l'Ensemble suonerà le

musiche di Giovanni Pierluigi da Palestrina, il più grande musicista italiano del Cinquecento e tra i più significativi esponenti della scuola polifonica romana rinascimentale, considerato modello ideale per la composizione polifonica sacra. Il concerto viene organizzato dal CIDIM Comitato Nazionale Italiano Musica, ideatore e promotore della rassegna Il Sacro in Musica realizzata nell'ambito del Festival di Musica Sacra realizzato con il contributo della Regione Lazio. "Con grande onore e gioia il CIDIM propone un evento unico nel suo genere affidato all'interpretazione di artisti di altissimo livello che, da tempo, operano per il recupero della grande tradizione sacra della scuola romana" dichiara Francesco Pollice, Presidente del CIDIM e di AIAM Associazione Italiana Attività Musicali. L'Arciprete della Basilica Papale di Santa Maria Maggiore, il Cardinale Rolandas Makrickas, sottolinea: "Che l'anniversario del Palestrina ricorra proprio in questo 2025, anno in cui la Chiesa sta vivendo il Giubileo, ci convince che non è solo una coincidenza, ma ad una provvidenziale e felice circostanza".

krickas, Arciprete della Basilica Papale di Santa Maria Maggiore, - sottolinea Pollice - per aver autorizzato la realizzazione di questo prestigioso evento nella suggestiva cornice della Basilica che, fra i tanti celebri maestri di Cappella, ha avuto anche Giovanni Pierluigi da Palestrina. Sarà pertanto una grande occasione far risuonare in questo straordinario tempio cristiano le note di Palestrina nella Basilica dove ha lavorato" dichiara Francescantonio Pollice, Presidente del CIDIM e di AIAM Associazione Italiana Attività Musicali. L'Arciprete della Basilica Papale di Santa Maria Maggiore, il Cardinale Rolandas Makrickas, sottolinea: "Che l'anniversario del Palestrina ricorra proprio in questo 2025, anno in cui la Chiesa sta vivendo il Giubileo, ci convince che non è solo una coincidenza, ma ad una provvidenziale e felice circostanza".



I partecipanti hanno chiesto a gran voce la fine del “genocidio” e la liberazione della Palestina

Global Sumud Flotilla, massiccia mobilitazione

Roma è stata il palcoscenico di una delle più imponenti manifestazioni a sostegno della causa palestinese che la Capitale abbia mai ospitato. Oltre cinquanta-mila persone, munite di fiaccole, hanno sfilato da Piazza Vittorio per esprimere solidarietà alla Global Sumud Flotilla. I partecipanti, autodefiniti “l’equipaggio di terra”, hanno chiesto a gran voce la fine del “genocidio” e la liberazione della Palestina. L’organizzazione ha radunato non solo attivisti, ma anche una vasta rappresentanza della società civile, unita nel rifiuto di restare in silenzio di fronte agli eventi in corso a Gaza. L’intento dei manifestanti è fare pressione su governi e istituzioni, ritenuti finora inattivi o, in alcuni casi, complici. Il corteo, promosso dagli attivisti della Glo-

bal Flotilla, ha visto un’ampia adesione di organizzazioni e singoli individui, tutti motivati dalla necessità di alzare la voce sulla situazione a Gaza. La marcia si è aperta con uno striscione che recitava “Gaza we are coming” (“Gaza stiamo arrivando”), a sottolineare la volontà di agire concretamente. I manifestanti hanno scandito slogan come “Se bloccano la Flotilla blocchiamo tutto”, mentre si spostavano lungo via Labicana in direzione del Colosseo. Una volta raggiunta l’area del celebre anfiteatro, la folla si è fermata per un minuto di silenzio, un momento di riflessione in onore delle vittime. Successivamente, il corteo ha ripreso la sua avanzata verso Piramide, mantenendo una partecipazione numerosa e compatta. La Global

Sumud Flotilla è salpata con l’obiettivo di portare aiuto, assistenza e beni di prima necessità alla popolazione di Gaza, che vive in condizioni disperate. Dopo anni di conflitto, bombardamenti e attacchi, i residenti sono allo stremo, con un numero crescente di persone che affrontano la fame e la mancanza di beni di prima necessità. La missione marittima è composta da circa quaranta imbarcazioni, sebbene il numero esatto non sia stato reso noto. A bordo ci sono anche diversi esponenti politici italiani, tra cui parlamentari di Alleanza Verdi e Sinistra, del Partito Democratico e del Movimento 5 Stelle. Il destino di questa missione, una volta avvicinata a Gaza, rimane incerto, poiché Israele ha dichiarato che considererà gli attivisti a bordo come “terroristi”.

Una tappa imprescindibile del calendario culturale romano e internazionale

Il Festival di Film di Villa Medici

Prende il via mercoledì 10 settembre la quinta edizione del Festival di Film di Villa Medici, appuntamento divenuto ormai una tappa imprescindibile del calendario culturale romano e internazionale: Il Festival si conferma infatti come un laboratorio vibrante di sperimentazione visiva e di incontro tra linguaggi, generazioni e visioni del mondo. Con oltre trenta film provenienti da più di venti paesi e articolati in tre sezioni principali (Concorso, Focus e Piazzale), il Festival di Film è molto più di una rassegna cinematografica: è un invito ad attraversare le immagini come si attraversa il mondo, lasciandosi interrogare, stupire, toccare. Come afferma Sam Stourdzé, direttore dell’Accademia di Francia a Roma – Villa Medici: «Cinque edizioni negli ultimi cinque anni sono più che un indizio: sono il riflesso di un festival che ha trovato la sua dimensione, che continua

nell’intento di affermarsi e collocarsi geograficamente e culturalmente. In questa edizione, il Festival reitiera il suo intento: celebrare un cinema libero, plurale e fuori dagli schemi.» La prima serata si apre sotto le stelle, nel Piazzale tra i giardini di Villa Medici, con una prima romana molto attesa: GRAND CIEL di Akihiro Hata (2025, Francia/Lussemburgo, 92’, colore, V.O. francese con sottotitoli in italiano), alla presenza del regista. Una storia tesa e inquietante: in un quartiere futuristico ancora in costruzione, un operaio scompare nel nulla. I sospetti dei colleghi si fanno sempre più forti, finché un secondo lavoratore svanisce. La tensione si addensa in questo racconto sul silenzio delle istituzioni e il lato oscuro del progresso. L’uscita nelle sale è fissata per febbraio 2026, con distribuzione No.Mad Entertainment. Durante il Festival, le proiezioni si terranno su tre

schermi distribuiti negli spazi della Villa: le Grand Salon, la sala Michel Piccoli e il Piazzale, con un programma fitto di incontri e anteprime. La giuria di quest’anno riunisce tre personalità di spicco della scena contemporanea: Alain Guiraudie, regista, fotografo e scrittore, autore di sette lungometraggi, tre romanzi per P.O.L. e mostre fotografiche presentate dal 2019 in Francia e all’estero; Guslagie Malanda, attrice e curatrice indipendente, candidata nel 2023 al César come miglior promessa femminile e protagonista all’ultimo Festival di Cannes, oltre che autrice di mostre a Parigi e Lima; Anri Sala, artista visivo che dal 2000 espone in grandi manifestazioni internazionali e che nel 2013 ha rappresentato la Francia alla Biennale di Venezia. Oltre ai premi ufficiali, i giurati presenteranno le loro cartes blanches, programmi speciali che riflettono i loro universi creativi.

La Città Eterna attraverso le parole di grandi nomi della cultura italiana

‘Roma Storia Festival’ dal 18 al 21 settembre

Dal 18 al 21 settembre, la Capitale ospiterà la quarta edizione del Roma Storia Festival, quest’anno dedicata al tema “Il racconto di Roma”. Un’occasione unica per esplorare la città eterna attraverso le parole di grandi nomi della cultura italiana, tra storici, scrittori e intellettuali. Le lezioni magistrali, gratuite e aperte al pubblico, si svolgeranno in tre suggestive sedi nel cuore del centro storico: piazza di Pietra, la Sala del Tempio di Vibia Sabina e Adriano, e l’Aula del Consiglio della Camera di Commercio. A guidare il pubblico tra un intervento e l’altro sarà la giornalista Marta Bulgherini, che introdurrà gli ospiti e i temi delle giornate. Il programma è ricco e variegato. Tra i protagonisti: Corrado Augias con un intervento su Giorgio De Bruno, Giancarlo De Cataldo che parlerà della Roma della cronaca nera, e Francesca Cappelletti con un focus su artisti stranieri



ispirati dalla città. Non mancheranno contributi sulla Roma pop degli anni Sessanta, il Rinascimento, il primo giubileo, le persecuzioni del 16 ottobre 1943 e persino il mito di Beatrice Cenci. Altri nomi di rilievo includono Vito Mancuso, Luciano Canfora, Alessandro Vanoli, Mela-

nia Mazzucco, Lisa Roscioni e Dacia Maraini, tra gli altri. Il festival è promosso dalla Camera di Commercio di Roma, con l’organizzazione curata dagli Editori Laterza. L’iniziativa gode del patrocinio della Commissione Europea, di Roma Capitale e dell’Assessorato alla Cultura.

Tre serate all’insegna del grande jazz nello splendido scenario del Parco del Celio

Jazz & Image: torna Fabrizio Bosso

Jazz& Image, nello splendido scenario del Parco del Celio, a due passi dal Colosseo, con la direzione artistica dell’Alexanderplatz di Eugenio Rubel, presenta, martedì 9, mercoledì 10 e giovedì 11 settembre, tre serate consecutive all’insegna del grande jazz: Fabrizio Bosso torna a Jazz & Image, con il suo quartetto, protagonista di un’imperdibile “carta bianca” musicale. Ogni sera un’atmosfera diversa, con ospiti speciali e un repertorio eterogeneo che abbraccia brani originali, standard jazz e grandi successi internazionali, riletti con l’inconfondibile stile di uno dei trombettisti più apprezzati della scena contemporanea. Ad affiancare Fabrizio Bosso, tromba, sul palco, il suo affiatato quartetto composto da Julian Oliver Mazzucchiello al pianoforte, Jacopo Ferrazza al contrabbasso, Nicola Angelelli alla batteria. La prima serata avrà ospite



d’eccezione il clarinetista Nico Gori, uno dei più virtuosi e creativi del panorama europeo. Un incontro all’insegna del dialogo musicale e dell’improvvisazione. Durante la seconda serata salirà sul palco la cantante Simona Severini, voce raffinata e originale, capace di fondere jazz, canzone d’autore e sperimentazione sonora. Infine, il quartetto di Fabrizio Bosso sarà protagonista assoluto del terzo giorno di concerti. Una serata intensa e autentica, per chiudere in bellezza questo trittico all’insegna della libertà espressiva e del jazz nella sua forma

più pura. Ogni concerto sarà un’esperienza unica, con una scaletta sempre diversa che riflette l’eclettismo e la continua ricerca musicale di Bosso e dei suoi compagni di viaggio. Parco del Celio (Colosseo): tratto Viale Parco del Celio e Via Celio Vibenna
Ingresso gratuito
11:00 OPENING
12:00 -18:00 LUNCH TIME
18:00 - 20:30 APERITIVO AL COLOSSEO
Inizio concerto ore 21,00
23:00 - 02:00 LATE NIGHT MOVE IT!
Info e prenotazioni: +39 349 977 0309
E-mail info eventi.alexanderplatz@gmail.com

